

Del resto sono grato all'onorevole Vicini di aver sollevato la questione e spero che alla ripresa dei lavori parlamentari si possa trattare tutta questa materia ampiamente e segnare le direttive, le quali confortano l'attuale direttore generale commendatore Crova, il cui alto valore e la particolare competenza danno grande affidamento di seguire risolutamente quella via di semplificazione dei servizi, cui tutti tendiamo. (*Vive approvazioni*).

GRECO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO. L'onorevole Ciriani affermò ieri che la questione da me sollevata con l'emendamento all'articolo 15 del disegno di legge che stiamo discutendo era una pura questione elettorale. Respingo questa affermazione, tanto più che la questione fu sollevata in nome del gruppo. Ora i membri del Governo e del gruppo sanno che non si può fare una questione elettorale per gli ufficiali, poichè disgraziatamente per essi e fortunatamente per il paese gli ufficiali non hanno mai assunto un carattere di organizzazione nelle elezioni. Mi consenta l'onorevole Ciriani di augurare che questo carattere non vi sia neanche nell'avvenire, per il bene delle istituzioni e per la dignità degli ufficiali.

Tengo quindi ad affermare che la questione aveva un puro carattere obiettivo. In essa, del resto, sono concordi tutti i settori della Camera, come la votazione e le dichiarazioni di voto hanno provato.

CIRIANI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRIANI. Ieri affermai doversi tener presente da ogni collega la verità che il Governo, se si è opposto all'emendamento dell'onorevole Greco, non poteva non aver presente se non le difficoltà del bilancio.

Nello stesso tempo richiamai i colleghi a considerare questa verità, perchè in quest'Aula molte volte è facile proporre degli ordini del giorno che servono, e lo ripeto, ad una facile speculazione elettorale.

GRECO. Questo non è il caso mio!

CIRIANI. Sicuro, perchè quando noi siamo persuasi che il bilancio non consente di attuare a fatti la riconoscenza e il diritto cui si è fatto eco l'onorevole Greco, noi dobbiamo dire che, insistendo, non vi è altro che il desiderio di farsi belli rispetto a coloro che attendono.

GRECO. No, non è così.

CIRIANI. Mi sia permessa ancora una parola. Noi assistiamo in questa discussione

di una legge, che dovrebbe determinare una riduzione di spese, assistiamo, dico, ad una profusione di tentativi che la rendano inefficace, perchè, mentre a tutti si vuol aumentare, le casse dello Stato sono vuote. Onorevoli colleghi, questa è la verità di cui bisogna persuadersi. Prima di far accademia occorre esigere dal Governo che prenda e prelevi le ricchezze, faccia la coscrizione dei ricchi, diversamente coloro che attendono continueranno ad essere turlupinati!

PRESIDENTE. Ma questo non è fatto personale.

CIRIANI. Onorevole Presidente, si! È giusto dire questo perchè, come mi dice ora un mio amico...

PRESIDENTE. Non potrebbe fare a meno dei suggerimenti del suo amico? (*ilarità*).

CIRIANI. Onorevole Presidente, qui si compiono speculazioni elettorali, inquantochè chiunque abbia conoscenza esatta delle finanze dello Stato, se vuole essere un deputato, rappresentante degli interessi della nazione, difensore della vita dello Stato, deve riconoscere che le proposte del Governo rappresentano il massimo di quello che oggi, come oggi, lo Stato può dare. Respingo quindi quanto ha detto a mio carico l'onorevole Greco.

PRESIDENTE. Ma se non ha detto niente!

CIRIANI. Ha detto quanto basta a giustificare il mio intervento per una dichiarazione personale.

E ripeto ancora che in questa discussione bisogna tener presente le condizioni del bilancio.

PRESIDENTE. Ella vuol fare un monito per un disegno di legge già discusso. (*ilarità*) Concluda, chè questo non è più fatto personale.

CIRIANI. È sempre utile perchè preventivo!

Invece di proporre aumenti, quella parte della Camera che rappresenta un conservatorismo demagogico a scopo elettorale, dimostri prima la volontà di prelevare le ricchezze allo scopo di poter dare...

PRESIDENTE. Onorevole Ciriani, le ripeto che questo non è fatto personale! Le tolgo la facoltà di parlare.

(*Continuando il deputato Ciriani a parlare, il Presidente ordina agli stenografi di non raccogliere le sue parole*).

Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(*È approvato*).